

Pro Silva Informa



Notiziario dell'Associazione Forestale Pro Silva Italia

n.1 - Luglio 1998

Sommario

- *Presentazione.*
- *Escursione tecnica di Pro Silva Italia ad ottobre in Veneto.*
- *Resoconto dell'escursione in Piemonte.*
- *Congresso di Pro Silva Europa nel 2000 ad Hannover.*
- *Rapporto sull'assemblea plenaria del 16 aprile 1998.*
- *Comunicazioni da parte del Consiglio Direttivo.*
- *Rapporto sulle decisioni del Consiglio Direttivo del 18 aprile 1998.*

Presentazione del primo numero di Pro Silva Informa

E' con soddisfazione, ma anche con un po di apprensione, che si è messa mano alla realizzazione di questo primo numero di Pro Silva Informa, secondo le decisioni assunte dal Consiglio direttivo dello scorso febbraio, poi confermate dall'Assemblea generale del mese di aprile.

Con soddisfazione perché il notiziario è un segno tangibile della crescita dell'Associazione, sia come numero di soci (attualmente siamo 70 aderenti di cui 3 sono enti o associazioni), che come capacità organizzativa.

Con apprensione perché come ogni iniziativa basata sul volontariato, per durare e per crescere nel tempo Pro Silva Informa avrà bisogno dell'apporto personale dei soci. Si potrebbe dire che essa rappresenterà la cartina di tornasole della vitalità dell'Associazione.

Come dice il nome scelto il principale scopo del notiziario è di *informare* i soci sulle attività e delle iniziative nazionali e dei gruppi locali, sostituendosi alle lettere inviate finora. E' questo l'obiettivo minimo che dovrebbe dare a Pro Silva Informa una cadenza di due uscite all'anno.

L'obiettivo massimo (per ora) è quello di dare una voce a riflessioni, considerazioni, esperienze, notizie aventi attinenza con la selvicoltura prossima alla natura, stimolando i forestali "con gli scarponi e non" a scrivere e a confrontarsi tra loro, su un foglio "interno" e quindi meno impegnativo di una rivista forestale. E' evidente però che questo obiettivo potrà essere raggiunto solo con una partecipazione attiva di tutti i soci, che vengono invitati fin d'ora a contribuire.

Un cordiale saluto a tutti.

Alessandro Wolynski

Escursione tecnica nazionale di Pro Silva Italia in Veneto dal 8 ai 10 ottobre 1998.

Dal 8 al 10 ottobre si svolgerà la seconda escursione tecnica nazionale di Pro Pro Silva Italia per il 1998 nelle province di Verona e Vicenza. Temi dell'escursione nella giornata di venerdì 9 ottobre, la gestione di rimboschimenti artificiali di pino nero con successione di latifoglie termofile (pineta di Montegarzon), il trattamento di cedui di faggio in conversione e di fustaie di faggio della zona dei M. Lessini, con visita e discussione su una martellata eseguita dai Servizi Forestali locali e, nella mattinata di sabato 10, i problemi posti dai popolamenti di acero e frassino di neoformazione su coltivi abbandonati dall'agricoltura nella zona di Recoaro.

Luogo di ritrovo e di pernottamento il paese di Giazza (VR). Il costo dell'escursione comprensivo di due pernottamenti e del vitto dalla cena di giovedì al pranzo di sabato è di lire 190.000 (camera doppia) o 200.000 (camera singola nei limiti delle disponibilità). Per chi volesse usufruire solo dei pasti il costo è di lire 110.000.

Chi fosse interessato è pregato di inviare la scheda di preiscrizione (riportata nell'ultima pagina di Pro Silva Informa) compilata presso la sede di Pro Silva Italia per posta (via Cernidor 42, 38050 Villazzano) o per fax (0463-424327) entro la data del 20 agosto 1998. Essendo possibile la partecipazione di 30/35 persone al massimo, si prega di attendere conferma con il programma definitivo prima di versare la quota di partecipazione.

Resoconto dell'escursione tecnica in Piemonte nell'Aprile 1998

Nell'aprile del corrente anno l'escursione tecnica Pro Silva del primo semestre 1998 è stata effettuata in Piemonte; sono stati visitati due popolamenti forestali caratteristici delle aree forestali

collinari e pianiziali dell'Italia nord-occidentale:

- Il bosco del Vaj di Castagneto Po' (TO)
- Il bosco della Partecipanza di Trino Vercellese (VC)

Entrambi i popolamenti sono inseriti in aree protette regionali istituite appositamente per la loro tutela e gestione e comprendenti quasi esclusivamente i citati territori forestali.

Il Bosco del Vaj

L'area protetta del Bosco del Vaj, localizzata agli estremi limiti orientali della Collina Torinese, ha un'estensione di circa 72 ha ed è stata istituita allo scopo di tutelare l'ultima zona della Collina Torinese, ove si trova una pur sporadica presenza di esemplari di faggio.

La formazione forestale dominante è comunque il bosco ceduo di castagno con presenza di latifoglie da seme di diverse altre specie, in particolare ciliegio.

Il soprassuolo è gestito da un Piano di Assestamento che ha come obiettivo sostanziale la conversione del ceduo in alto fusto e la tutela degli esemplari di faggio ancora esistenti.

Il bosco della Partecipanza

Il bosco della Partecipanza (600 ha) costituisce invece l'unico importante esempio di bosco pianiziale, seppur fortemente alterato nella struttura e nella composizione, presente nelle pianure risicole delle provincie di Vercelli e Novara.

Il bosco inoltre è caratterizzato da una forma di proprietà fondiaria di grande valore storico e culturale: si tratta infatti di una proprietà indivisa di antichi ereditari (circa 1.500 persone) in cui la gestione forestale è proseguita continuativamente dal Medio-Evo ad oggi.

La formazione forestale assolutamente prevalente è la fustaia di quercia su ceduo di robinia.

In passato, prima dell'istituzione del Parco, il soprassuolo veniva gestito come ceduo composto con turni del ceduo di robinia di 10 anni, poi allungato a 15, e contemporanea utilizzazione delle riserve di quercia ritenute mature.

Il ceduo di robinia veniva assegnato ai singoli comproprietari, mentre i proventi della vendita delle querce servivano a coprire le spese di gestione dell'Ente.

Attualmente il bosco è gestito secondo le previsioni di un Piano di Assestamento Forestale che ha come obiettivi prioritari:

- la conversione del ceduo ad alto fusto sul 25% della superficie
- il miglioramento del ceduo composto mediante incremento del numero delle riserve

Svolgimento dell'escursione tecnica

La visita si è svolta in due giornate, la prima dedicata al Bosco del Vaj e zone forestali limitrofe, la seconda al Bosco della Partecipanza.

Nel corso della visita al Bosco del Vaj è stata realizzata una prova di martellata su due aree di saggio predisposte dalla direzione e dal personale di sorveglianza del parco, ai quali va il ringraziamento degli organizzatori.

La mattina del secondo giorno è stato invece visitato il Bosco della Partecipanza dove il gruppo Pro Silva è stato accolto dal Primo Conservatore del Bosco (tale è il titolo del presidente dei comproprietari) Geom. Bazzano.

Descrizione della prova di martellata al Bosco del Vaj

Le aree di saggio predisposte dal Parco sono state individuate in due stazioni diverse:

un'area localizzata in un alto versante collinare a forte pendenza, caratterizzata dalla prevalenza del ceduo di castagno non invecchiato; la seconda in zona di basso versante collinare con pendenza media, su cui è radicato un soprassuolo costituito da un ceduo di castagno invecchiato con una percentuale di latifoglie diverse molto maggiore.

I partecipanti all'escursione sono stati divisi in quattro gruppi di circa n° 7 - 9 persone; ciascun gruppo ha operato all'interno di una delle quattro sottoaree ottenute dalla divisione a metà delle due aree di saggio.

Le sottoaree nella zona di alto versante sono individuate dai numeri 1 e 2, quelle nella fascia bassa del versante con i numeri 3 e 4.

I dati completi della prova di martellata sono stati elaborati nelle 4 tabelle allegate.

Risultati della prova di martellata nelle aree di saggio nel versante alto (sottoaree 1 e 2)

I due gruppi che hanno lavorato nell'area di saggio localizzata nella parte alta del versante e costituita da un ceduo non invecchiato a prevalenza di castagno si sono comportati in maniera analoga in riferimento al numero di individui prelevati (30 - 35%). Un gruppo si è tuttavia concentrato su individui dominati e diametri medio bassi prelevando solo il 26% in area basimetrica e il 23% in massa.

L'altro gruppo ha invece un prelievo più omogeneo martellando il 35% degli individui, il 39% della massa e il 37% dell'area basimetrica.

L'intervento si è concentrato quasi esclusivamente sul castagno per entrambi i gruppi.

I criteri che hanno guidato la martellata sono stati la selezione negativa per il gruppo 1 e la selezione positiva per il gruppo 2.

Risultati della prova di martellata dell'area di saggio nel versante basso (sottoaree 3 e 4)

I due gruppi che hanno lavorato nell'area di saggio localizzata nella parte bassa del versante e costituita da un ceduo invecchiato a prevalenza di castagno, ma con significativa presenza di altre latifoglie, si sono comportati in maniera decisamente antitetica.

Nell'area 3 si è eliminato il 6% degli individui concentrandosi su dimensioni medio alte (è l'unica area in cui si sono martellate piante di diametro > 40 cm e asportando il 13% circa di massa e area basimetrica).

Il gruppo che ha lavorato in questa sottoarea è l'unico che ha prelevato una maggiore percentuale di piante che di polloni.

Inoltre è anche l'unico gruppo che, in massa e area basimetrica, ha prelevato più ciliegio che castagno; peraltro si fa notare che il dato sull'importanza del prelievo di piante di ciliegio è condizionato statisticamente dall'eliminazione di una grossa pianta di ciliegio.

Nell'area 4 il gruppo ha martellato il 35% degli alberi, ma soltanto il 25% circa di massa e area basimetrica, operando pertanto specialmente a livello di diametri medio-bassi.

Entrambi i gruppi hanno operato prevalentemente a livello di selezione negativa.

SUBAREA 1 (sup. 750 m²)

specie	Situazione iniziale				Situazione finale			
	n/ha	%	m ² /ha	m ³ /ha	n/ha	%	m ² /ha	m ³ /ha
castagno	1680	79	122	20	1080	80	75	12
ciliegio	373	18	10	2	200	15	5	1
acero camp.	27	1	2	0	27	2	1	1
altre specie	52	2	1	0	39	3	1	0
Totale	2132	100	135	22	1346	100	82	14

segue

segue →

SUBAREA 1 (sup. 750 m²)

Percentuali di prelievo

piante	36,9
m ²	38,9
m ³	37,0

SUBAREA 2 (sup. 750 m²)*Situazione iniziale**Situazione finale*

specie	n/ha	%	m ² /ha	m ³ /ha	n/ha	%	m ² /ha	m ³ /ha
castagno	2307	95	106	20	1573	95	70	13
ciliegio	13	1	2	0	13	1	2	0
frassino	13	1	1	0	13	1	1	0
ciavardello	53	2	8	1	53	3	8	1
rovere	27	1	34	4	27	2	34	4
Totale	2413	100	151	25	1679	100	115	18

Percentuali di prelievo

piante	30,4
m ²	23,8
m ³	26,1

SUBAREA 3 (sup. 750 m²)*Situazione iniziale**Situazione finale*

specie	n/ha	%	m ² /ha	m ³ /ha	n/ha	%	m ² /ha	m ³ /ha
castagno	427	51	100	12	387	49	93	11
ontano nero	135	16	59	6	133	17	59	6
ciliegio	120	14	61	6	107	14	36	4
nocciolo	80	9	0	0	80	9	0	0
sambuco	67	8	0	0	67	8	0	0
rovere	13	2	5	0	13	2	5	0
Totale	840	100	225	24	787	99	193	21

Percentuali di prelievo

piante	6,3
m ²	13,9
m ³	13,0

SUBAREA 4 (sup. 750 m²)*Situazione iniziale**Situazione finale*

specie	n/ha	%	m ² /ha	m ³ /ha	n/ha	%	m ² /ha	m ³ /ha
castagno	627	84	136	15	320	51	84	9
ciliegio	253	26	104	10	240	38	102	9
ontano nero	93	10	13	2	67	11	10	1
Totale	973	100	253	27	627	100	196	19

Percentuali di prelievo

piante	25,6
m ²	22,7
m ³	26,2

ni europee). Le ultime due giornate, come è consuetudine nelle manifestazioni di Pro Silva, saranno dedicate alla visita di esempi concreti nei boschi della regione.

A margine della manifestazione ci sarà la possibilità per le diverse sezioni europee di Pro Silva, di presentare dei poster accanto alle organizzazioni e agli enti forestali locali. La partecipazione di Pro Silva Italia con uno o più poster potrà essere un utile momento di riflessione e di definizione dello stato della selvicoltura prossima alla natura in Italia e un'occasione per approfondire i contatti con gli enti e le amministrazioni che in Italia già operano in tal senso.

Comunicazioni da parte del consiglio direttivo

• Durante l'Assemblea Plenaria del 16 Aprile 1998 Alessandro Wolynski, Coordinatore del gruppo di lavoro Pro Silva Italia, ha presentato il bilancio finanziario consuntivo del 1997 e quello preventivo per l'anno 1998. L'Assemblea ha approvato il documento senza eccezione alcuna.

Il Coordinatore ha anche brevemente illustrato le seguenti attività previste nel breve-medio periodo e scaturite da una riunione del C.D. tenutasi a Vercelli nel Febbraio 1998 in occasione del convegno preparatorio al Congresso Nazionale di Selvicoltura di Venezia:

- Creazione di un bollettino informativo interno al gruppo di lavoro Pro Silva Italia denominato "Pro Silva Informa";
- Realizzazione di un poster in lingua italiana, simile a quelli già pubblicati da Pro Silva Europa in Inglese, Francese e Tedesco, che illustri le attività e gli scopi della nostra associazione;
- Adozione di un "sistema di schedatura" dei boschi che in qualche misura sono significativi per Pro Silva Italia. In questo contesto è stato proposto di adottare:
 - a) una scheda con indicazioni generali che permetta di inquadrare l'area boscata da segnalare;
 - b) una o più schede con indicazioni più dettagliate che consentano di mettere in evidenza, di volta in volta, le situazioni di particolare interesse presenti all'interno di una stessa area forestale (precedentemente individuata da una "scheda generale").

L'Assemblea ha approvato senza eccezioni le proposte avanzate dal Consiglio Direttivo.

Il Coordinatore ha anche presentato una serie di 7 incontri tecnici (*Workshop*) programmati da Pro Silva Europa in preparazione del prossimo "Congresso Internazionale Pro Silva" che si terrà ad Hannover (Germania) in occasione dell'Expo 2000.

Discussioni e proposte sorte dal dibattito tra gli associati

A seguito della presentazione delle iniziative di comunicazione intraprese da Pro Silva Europa alcuni associati hanno messo in evidenza la necessità di affiancare ad una più efficace comunicazione interna (da affidare al bollettino "Pro Silva Informa") un'attività di divulgazione verso "l'esterno" del gruppo di lavoro. Dalla discussione sono emerse le seguenti proposte:

- realizzare comunicati stampa rivolti sia ai *media* locali che a quelli nazionali in occasione delle escursioni tecniche e delle atti-

Congresso europeo di Pro Silva nel 2000

Il Presidente di Pro Silva Europa comunica che il prossimo congresso europeo dell'Associazione, previsto ad Hannover, farà parte integrante delle manifestazioni programmate dal comitato organizzativo dell'Esposizione Universale del 2000. Nei due anni che ci separano dall'evento avranno luogo sette convegni tematici, sempre nella zona di Hannover, i cui risultati verranno presentati nelle prime due giornate del congresso del 2000. Le due giornate successive saranno dedicate al vero e proprio congresso di Pro Silva con la prima sessione dedicata allo sviluppo della selvicoltura nel tempo, e la seconda sessione dedicata allo sviluppo della selvicoltura nello spazio (con relazioni dedicate alle diverse regio-

vità di Pro Silva Italia:

- rispondere attraverso articoli *ad hoc* a campagne "informative" non fondate su conoscenze specifiche;
- creare, all'interno di Pro Silva Italia, un gruppo di lavoro composto da coloro che si sono dimostrati più sensibili alle problematiche legate alla comunicazione verso l'esterno. Tale gruppo avrà lo scopo di individuare una strategia "percorribile" attraverso l'organizzazione attuale e potenzialmente prevedibile delle forze presenti in Pro Silva Italia.

Paolo Mori

Resoconto della riunione del Consiglio Direttivo tenutasi al bosco della Partecipanza di Trino (VC) nell'aprile 1998.

Nel pomeriggio di Sabato 18 Aprile 1998 si è tenuta presso il Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino una breve riunione del Consiglio Direttivo. Presenti alla riunione Alessandro Wolynski, Lorenzo Camoriano, Paola Savini, Massimo Stroppa e Paolo Mori. A seguito di discussione tra i Consiglieri si è stabilito:

- **Il contenuto del bollettino interno.** Questo dovrà contenere i resoconti e le riflessioni derivanti dalle escursioni tecniche effettuate sia a livello nazionale che locale. Attraverso tale mezzo di comunicazione verranno diffuse anche notizie relative alle attività programmate dai gruppi Pro Silva a livello nazionale, locale e, se possibile, internazionale. Inoltre all'interno di "Pro Silva Informa" (questo sarà il nome del bollettino) ci sarà spazio per notizie, riflessioni e dibattiti su questioni legate alla selvicoltura, sollevate all'interno di Pro Silva Italia o all'esterno di essa. Il materiale informativo e gli interventi degli associati saranno raccolti da Alessandro Wolynski. La redazione sarà realizzata congiuntamente da Alessandro Wolynski e Paolo Mori. La stampa e la diffusione saranno compito di Paolo Mori.

- A seguito della questione legata alla comunicazione delle attività Pro Silva verso un pubblico non specializzato si è stabilito che da questa escursione tecnica in avanti il gruppo locale che organizzerà l'escursione tecnica nazionale si dovrà occupare anche di individuare i migliori canali di comunicazione a livello locale o regionale e dovrà predisporre ed inviare, previa approvazione del Consiglio Direttivo, un comunicato stampa adeguato.

- Con la stessa motivazione del punto precedente, si costituirà, all'interno di Pro Silva Italia, un gruppo "sensibile" alla comunicazione verso l'esterno. Tale gruppo, composto da tutti coloro che sono disposti ad impegnare parte del loro tempo ad accrescere la capacità di comunicazione di Pro Silva Italia verso l'esterno, sarà coordinato da Giorgio Iorio (PG) e si dovrà occupare di descrivere un quadro delle possibili strategie indicando quella che, per le forze disponibili, appare attualmente realizzabile.

- Sempre per conferire una maggior visibilità alle attività e all'approccio P.S. presso un pubblico più vasto (non necessariamente tecnico) si è ritenuto idoneo predisporre un articolo per la rivista "Piemonte Parchi" che presenti Pro Silva Italia e illustri l'escursione tecnica piemontese. Tale articolo potrebbe essere un buon trampolino di lancio per riviste a maggior tiratura e a livello

nazionale tipo Oasis o Airone.

- La scheda di supporto alla discussione in bosco fin qui adoperata per le simulazioni di martellata ha rivelato, durante l'escursione piemontese, la necessità di apportare alcune migliorie che consentano di indirizzare meglio il dibattito in bosco. Alessandro Wolynski si occuperà di proporre le migliorie necessarie.

Paolo Mori

SCHEDA DI PRESCRIZIONE

all'escursione tecnica in Veneto del **8-10** ottobre

Dà restituire via fax o posta, via Cernidor 42, 38050 Trento (fax 0463-424327)

entro il 20 agosto 1998

Io sottoscritto

Nome

Cognome

Indirizzo

Tel. Fax

Desidero partecipare all'escursione tecnica organizzata da Pro Silva Italia in Veneto dal **8.10.98** al **10.10.98**, secondo il programma allegato.

Prevedo di arrivare: giovedì sera, ore _____ circa

venerdì mattina, ore _____ circa

Intendo usufruire: solo dei pasti, senza pernottamento (L. 110.000)

dei pasti + 2 pernottamenti in camera doppia (L. 190.000)

dei pasti + 2 pernottamenti in camera singola (L. 200.000)